



PUNTO 75 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 23/12/2015

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1927 / DGR del 23/12/2015

OGGETTO:

Direttiva 91/676/CEE. DGR n. 1150 del 26 luglio 2011, allegato A. Proroga del "Secondo Programma d'Azione" per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, fino al completamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica in corso.

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
Segretario verbalizzante	Mario Caramel	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

GIUSEPPE PAN

STRUTTURA PROPONENTE

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

OGGETTO: Direttiva 91/676/CEE. DGR n. 1150 del 26 luglio 2011, allegato A. Proroga del "Secondo Programma d'Azione" per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, fino al completamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica in corso.

NOTA PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva il prolungamento del periodo di validità del "Secondo Programma d'Azione" per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola – attualmente in vigore – oltre la data del 31.12.2015 stabilita, con la DGR 26 luglio 2011, n. 1150. Il posticipo della scadenza, per un lasso di tempo strettamente necessario al completamento della procedura di VAS, si rende necessario anche in considerazione dell'evoluzione del quadro normativo in atto, che prevede l'emanazione in tempi rapidi di un decreto ministeriale che, abrogando il DM 7 aprile 2006, andrà a costituire la nuova base normativa nazionale di riferimento.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

Con le disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 è stato definito a livello nazionale il quadro procedurale necessario alla piena applicazione della direttiva 91/676/CEE (Direttiva Nitrati), atto comunitario volto a proteggere le acque dall'inquinamento da nitrati, sul quale si basa la disciplina della gestione degli effluenti di allevamento e degli altri concimi azotati nelle zone designate "vulnerabili".

Rientra nel percorso di attuazione del suddetto quadro normativo, procedurale ed amministrativo pregresso l'emanazione del decreto ministeriale 7 aprile 2006, che ha uniformato a livello nazionale i criteri tecnici per la predisposizione, per quanto di competenza delle Regioni, dei programmi contenenti le adeguate misure di tutela ambientale.

La Regione del Veneto si è dotata sin dal 2006 di un'aggiornata disciplina sulla specifica materia, provvedendo nel contempo ad approvare per la prima volta, in conformità agli impegni fissati con le norme di recepimento della Direttiva Nitrati, il "Programma d'Azione" (DGR 7 agosto 2006, n. 2495) da applicare nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola designate per il Veneto.

Detto primo Programma è stato successivamente sostituito, a seguito del riesame delle misure di tutela ambientale stabilito dalla direttiva comunitaria, dal "Secondo Programma d'Azione" (allegato A alla DGR 26 luglio 2011, n. 1150); quest'ultimo è stato approvato in esito allo svolgimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), entrando in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2012.

Alla medesima data sono entrati in vigore sia la decisione 2011/721/UE, che ha concesso all'Italia, per le principali Regioni del nord Italia (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto), la "Deroga Nitrati", che i correlati provvedimenti regionali attuativi (DDR n. 10/2012).

È necessario ricordare che una delle condizioni prescritte dalla Commissione europea per il rilascio della suddetta decisione è stata stabilita nell'avvio concomitante dell'efficacia del periodo quadriennale della Deroga Nitrati con l'inizio del periodo di validità del Secondo Programma d'Azione.

Con la fine del 2015, cessa di essere efficace la decisione comunitaria di deroga alla Direttiva Nitrati. Poiché gli agricoltori, con una loro adesione alla deroga nitrati in misura molto ridotta, hanno permesso di far rilevare che i benefici conseguibili non sono così vantaggiosi da giustificare i rilevanti impegni richiesti, è stato ritenuto di non procedere ad una nuova richiesta di "Deroga Nitrati" per il quadriennio 2016-2019, formalizzando tale risoluzione con la DGR 24 febbraio 2015, n. 224.

Nel contempo, essendo stata fissata alla stessa data del 31 dicembre 2015 – con la DGR n. 1150/2011 – la scadenza della validità del "Secondo Programma d'Azione", è stato già intrapreso (con DGR n. 1102 del 18 agosto 2015) l'iter previsto per l'esecuzione della nuova procedura di Valutazione Ambientale Strategica, che accompagnerà l'approvazione del "Terzo Programma d'Azione Nitrati", valido per il periodo 2016-2019.

Parallelamente al percorso amministrativo intrapreso a livello regionale, è attualmente in corso di modifica l'impianto normativo che costituisce la base nazionale dell'attuale disciplina dell'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento (DM 7 aprile 2006).

Infatti, per quanto non sia stato ancora ufficialmente completato con la definitiva approvazione, è in essere un percorso di definizione di un decreto ministeriale destinato ad aggiornare i criteri e le norme tecniche generali stabiliti dal DM 7 aprile 2006, e che contiene alcuni passaggi di rilievo formale sostanziale.

Lo schema di nuovo decreto, dopo un lungo periodo di discussione a livello nazionale, è stato definitivamente licenziato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 27 novembre 2014, con la prescrizione della sua trasmissione alla Commissione europea prima della sua definitiva approvazione. Successivamente al confronto con i responsabili della DG Ambiente, ai quali sono stati forniti tutti i chiarimenti necessari, il testo del decreto è stato notificato alla DG Mercato Interno, Industria, imprenditoria e PMI il 31 luglio 2015, in conformità alla direttiva (UE) n. 2015/1535 (che ha abrogato la direttiva 98/34/CE). Ad oggi, è previsto che il periodo di verifica dei contenuti dello schema di nuovo "Decreto Effluenti" e di istruttoria delle osservazioni degli altri Stati Membri UE, abbia termine il 2 febbraio 2016.

Per quanto concerne gli elementi che andranno ad integrare nel nuovo decreto i criteri di tutela ambientale, in funzione di un uso "sostenibile" dei fertilizzanti azotati, va in particolare ricordato che in detto provvedimento troveranno una migliore definizione gli aspetti tecnico-agronomici ed amministrativi connessi all'uso del digestato proveniente dai processi di trattamento delle biomasse di origine agricola, impiegate diffusamente per la produzione di energia elettrica da biogas.

Sulla base di tutti gli elementi sopra evidenziati, va inoltre considerato – in primo luogo – che successivamente alla scadenza del 31 dicembre 2015, stabilita per il "Secondo Programma d'Azione Nitrati" dalla DGR n. 1150/2011, è comunque indispensabile mantenere in vigore degli strumenti regolamentari ed amministrativi con un livello di tutela pari a quello previsto dalla direttiva 91/676/CEE (si veda la Sentenza Corte di Giustizia dell'Unione europea – Grande Sezione del 28 febbraio 2012 nella causa C-41/11, circa il mantenimento eccezionale di un programma di misure di tutela ambientale).

In secondo luogo, con nota del 15 dicembre 2015, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha informato "...nulla osta alla proroga del vigente programma d'azione per il tempo necessario alla conclusione dell'iter di adozione del terzo programma, tenuto conto anche della posizione favorevole espressa in merito dalla Commissione europea" a seguito della richiesta di proroga motivata dagli Uffici della Giunta regionale.

Con il presente atto, pertanto, si stabilisce il prolungamento del periodo di validità del "Secondo Programma d'Azione" attualmente in vigore, limitatamente al lasso di tempo strettamente necessario al completamento della procedura di VAS in corso di realizzazione, al fine anche di poter adattare il nuovo Programma tenendo conto dell'impianto normativo nazionale in procinto di essere modificato. Tale modifica diverrà ufficiale a febbraio 2016, termine successivamente al quale le Regioni, entro 6 mesi, dovranno adeguare la loro disciplina.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la direttiva 91/676/CEE, relativa alla tutela delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – "Norma in materia ambientale", con particolare riferimento agli articoli 92 e 112;

VISTO il decreto ministeriale 7 aprile 2006, "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152";

VISTA la DGR 7 agosto 2006, n. 2495, e successivi provvedimenti integrativi e modificativi, con cui è stata approvata la disciplina in materia di utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento e di altri fertilizzanti azotati, tutt'ora in vigore per le Zone Ordinarie (non designate vulnerabili ai nitrati di origine agricola) del Veneto;

VISTA la DGR 26 luglio 2011, n. 1150, con particolare riferimento all'allegato A – “Secondo Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto”;

VISTA la Direttiva 2001/42/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la DGR 24 ottobre 2006, n. 3262, con la quale è stata nominata, quale autorità ambientale competente per la VAS, la Commissione regionale VAS;

VISTA la nota della Sezione Agroambiente del 29 giugno 2015, prot. n. 266541, con la quale si chiedono alla Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) chiarimenti in merito alle procedure da applicare in funzione della revisione del Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati del Veneto ed alle relative tempistiche operative;

VISTA la nota della Sezione Coordinamento Commissioni VAS VINCA NUVV, in data 6 luglio 2015, prot. n. 277508, con la quale è dato riscontro alla sopra citata nota della Sezione Agroambiente del 29 giugno 2015;

VISTA la nota della Sezione Agroambiente del 30 novembre 2015, prot. 486975, con la quale si chiede al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, informando altresì il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e il Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione del Veneto, di pronunciarsi sulla proroga della validità del “Secondo Programma d'Azione Nitrati” oltre la scadenza deliberata al punto 4 del dispositivo della DGR n. 1150/2011, per il lasso di tempo strettamente necessario al completamento della procedura di VAS in corso di esecuzione;

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 15 dicembre 2015, prot. n. 0020414, con la quale viene dato riscontro alla sopra richiamata richiesta di pronunciamento avanzata dalla Regione del Veneto, informando che “...nulla osta alla proroga del vigente programma d'azione per il tempo necessario alla conclusione dell'iter di adozione del terzo programma, tenuto conto anche della posizione favorevole espressa in merito dalla Commissione europea”;

DATO ATTO dell'avvenuta notifica del progetto di nuovo “Decreto Effluenti”, effettuata dall'Italia il 31 luglio 2015 (Notification Number 2015/420/I) ai sensi della Direttiva 98/24/EC;

VISTA la DGR 18 agosto 2015, n. 1102, con la quale è stata formalmente avviata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per il riesame quadriennale delle misure di tutela ambientale e l'approvazione del “Terzo Programma d'Azione” per le zone vulnerabili del Veneto;

VISTO il decreto del Direttore della Sezione Agroambiente n. 106 del 25 settembre 2015, con cui sono stati approvati il “Documento Preliminare” e il “Rapporto Ambientale Preliminare”, ai sensi della DGR 31 marzo 2009, n. 791 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea (Grande Sezione) 28 febbraio 2012 nella causa C-41/11, circa il mantenimento eccezionale di un programma di misure di tutela ambientale del quale è prevista la revisione, per il solo lasso di tempo strettamente necessario all'adozione delle nuove misure sottoposte a procedura di VAS;

ATTESO che la procedura di Valutazione Strategica Ambientale (VAS) in corso di svolgimento impone dei tempi per la consultazione pubblica non riducibili;

CONSIDERATO che il “Secondo Programma d'Azione Nitrati” costituisce la *baseline* normativa ai fini della corresponsione degli aiuti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, in particolare nel caso degli aiuti per gli impegni Agro-climatico-ambientali assunti dagli agricoltori, e che la mancanza di tale base normativa potrebbe condizionarne l'erogazione in favore dei beneficiari;

DELIBERA

1. di approvare quanto esposto nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che sia il “Secondo Programma d'Azione” per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto, di cui all'allegato A alla DGR 26 luglio 2011, n. 1150, che le ivi previste misure cogenti da

applicare ai fini della salvaguardia ambientale mantengono la loro validità oltre il termine stabilito al punto 3 del dispositivo della DGR medesima, per il lasso di tempo strettamente necessario all'approvazione, con procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), del "Terzo Programma d'Azione Nitrati";

3. di dare mandato al Direttore della Sezione Agroambiente, con decorrenza dalla data di approvazione del presente provvedimento, dell'esecuzione di tutti gli adempimenti necessari all'esecuzione del presente atto;
4. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel

